



Riva del Garda

Il dibattito | Il Coordinamento tutela del lago suggerisce le alternative

«Alla ciclovia preferiamo i battelli»

RIVA Il Coordinamento Interregionale per la Tutela del Garda partecipa al dibattito sul progetto della ciclovia che in qualche modo è stato rianimato la settimana scorsa dalla presenza di Mariastella Gelmini, presidente della Comunità del Garda, la quale ha detto che il tracciato non è una priorità, a fronte invece dell'assessore provinciale Failoni che la ritiene fondamentale. «Il Coordinamento, il cui pensiero è sintetizzato nella frase "Ciclovia del Garda? Non così", sottolinea innanzitutto l'alto rischio idrogeologico e sismico intrinseco alla infrastrutturazione a sbalzo sulle falesie accanto all'impatto paesaggistico, nonché la pericolosità della circolazione promiscua tra traffico

automobilistico e ciclistico sulle affollate strade del basso lago. Non secondario è l'effetto di ulteriore aggravamento della viabilità sulle strade gardesane che potrebbe portare alla paralisi per lunghe giornate o periodi dell'anno». Il Coordinamento avanza così due proposte alternative alla ciclovia: la valorizzazione e trasformazione della navigazione con i battelli di ultima generazione, ecologici e efficienti, promossa e incentivata. «In secondo luogo - aggiunge vanno individuati percorsi alternativi per ciclisti nell'entroterra che ne valorizzino le splendide caratteristiche paesaggistiche ed ambientali come dichiaratamente prescritto dalle finalità della normativa sulle ciclovie».



Il dibattito La contestata ciclovia